

# FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY

1809  
1847

Tiziana Moneta • Gabriele Rota PIANO DUO

## A Midsummer Night's Dream

Ouverture Op. 21 and Incidental Music Op. 61\*

- |     |   |       |
|-----|---|-------|
| 1.  | Ouverture (Allegro Vivace)                      | 11:52 |
| 2.  | Scherzo (Allegro molto vivace)                  | 4:50  |
| 3.  | March of the Elves (Allegro molto)              | 1:23  |
| 4.  | Lied with Chorus (Allegro ma non troppo)        | 4:33  |
| 5.  | Intermezzo (Allegro appassionato)               | 3:22  |
| 6.  | Nocturne (Con moto tranquillo)                  | 5:12  |
| 7.  | Wedding March (Allegro vivace)                  | 5:18  |
| 8.  | Funeral March (Allegro comodo e Andante comodo) | 1:53  |
| 9.  | Dance of the Acrobats (Allegro molto)           | 1:42  |
| 10. | Finale (Allegro vivace-tempo primo)             | 5:23  |

## Songs without Words Op. 62 \*

- |     |                                     |      |
|-----|-------------------------------------|------|
| 11. | No. 1 in G                          | 2:15 |
| 12. | No. 2 in B Flat                     | 2:05 |
| 13. | No. 3 in E minor                    | 2:48 |
| 14. | No. 4 in G                          | 1:21 |
| 15. | No. 5 in A minor Venetian Barcarole | 2:41 |
| 16. | No. 6 in A                          | 2:19 |

## 17. Song without Words Op. 67 No.1 in E Flat \*

## Duet Op. 92

- |     |                      |      |
|-----|----------------------|------|
| 18. | Andante              | 2:45 |
| 19. | Allegro molto vivace | 9:36 |

\* Original version for piano four hands by the Composer



©+© 2017  
LA BOTTEGA DISCANTICA - via Nirone, 5 - 20123 Milano / Italy  
tel +39 02 862966 - fax +39 02 72000642 - www.discantica.it

TT 74:03

I-UK text  
DDD  
Made in the EU



POWERFUL MUSIC MUSICA FORTE

Tiziana Moneta • Gabriele Rota  
PIANO DUO

FELIX  
MENDELSSOHN  
BARTHOLDY

A  
M  
I  
D  
S  
U  
M  
M  
E  
R  
N  
I  
G  
H  
T  
S  
D  
R  
E  
A  
M

Ciò che non si può dire  
e ciò che non si può tacere,  
la musica lo esprime.

*Music expresses  
that which cannot be put into words  
and that which cannot remain silent.*

Victor Hugo

Al dottor Danilo Dotoli, al dottor Marcello Florita  
con infinita gratitudine  
*TM*



Note di presentazione e altre informazioni sono disponibili alla pagina: [www.discantica.it/discantica300.html](http://www.discantica.it/discantica300.html)  
*Programme notes and other information are available at: [www.discantica.it/discantica300.html](http://www.discantica.it/discantica300.html)*

*Recorded at 24-bit:  
17-19 October 2016  
Baroque Hall, Ivrea - SMC Records*

*Artistic Direction:* Gianni Cioni

*Sound Engineering, Editing, Mix and Mastering:  
Renato Campajola, Mario Bertodo*

Grancoda Piano Steinway D274 - Piatino Pianoforti, Turin

*Piano Technician:* Roberto Grosso

DISCANTICA 300

*All rights reserved. Unauthorised copying, reproduction, hiring, lending, public performance and broadcasting prohibited.*

graphic design  prisca tami - lugano / svizzera



Moneta • Rota  
piano duo



MENDELSSOHN BARTHOLDY  
A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

1809  
1847

FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY

Tiziana Moneta • Gabriele Rota

PIANO DUO



**MENDELSSOHN BARTHOLDY**  
A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

Moneta • Rota  
piano duo

DISCANTICA 300



© 2017

LA BOTTEGA DISCANTICA  
via Nironi, 5 - 20123 Milano - Italy  
[www.discantica.it](http://www.discantica.it)

All rights reserved. Unauthorised copying, reproduction, hiring,  
lending, public performance and broadcasting prohibited.

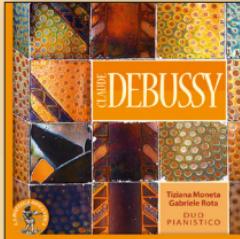


TTT 74:03

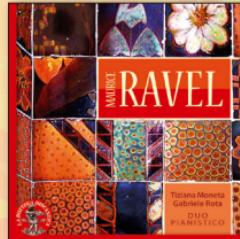
I-UK text  
DDD  
Made in the EU



# A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM



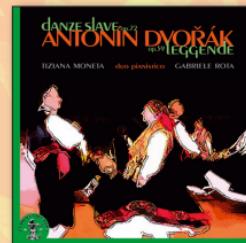
DISCANTICA 200



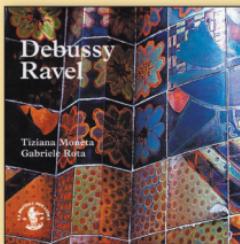
DISCANTICA 201



DISCANTICA 227



DISCANTICA 152



DISCANTICA 112



DISCANTICA 16



Mendelssohn scrisse le musiche di scena per l'opera shakespeariana **Sogno di una notte di mezza estate**, su commissione del re Federico Guglielmo IV di Prussia, per la rappresentazione dell'opera avvenuta alla reggia di Postdam il 14 ottobre del 1843.

¶ L' **op.61** è la composizione di Felix Mendelssohn che realizza la migliore sintesi tra il suo perenne desiderio del nuovo e l'esigenza di un classicismo conservatore, ed è anche la testimonianza di una spontanea, fresca e giovane inventiva musicale che distinguerà tutta la produzione mendelssohniana. Questo lavoro è la più originale e aderente interpretazione del testo shakespeariano, alla cui comprensione Mendelssohn era giunto non per spirito critico, ma per istinto, sentimento e cultura personale. Il giovane Felix scrisse l'*Ouverture* (numerata come op. 21) a soli 17 anni, nel 1826, la pubblicò nel 1830 nell'attuale versione per pianoforte a 4 mani e ne diede la prima esecuzione, insieme alla sorella Fanny - anche lei eccellente pianista -, secondo la migliore tradizione della "Hausmusik".

¶ Il movimento chiave di tutta l'opera è l'***Ouverture (Allegro vivace)***, che rappresenta l'ingresso nel bosco. È composta in una raffinata formasonata e nello stile della, allora modernissima, *Ouverture da concerto*, nella quale sono contenuti praticamente tutti gli elementi motivici del "Sogno". Questi hanno origine dall'idea musicale iniziale e dal secondo tema, con le relative modificazioni ritmiche e melodiche. Il primo tema, in mi maggiore, ha due aspetti: accordi ascendenti in mi maggiore di lunga durata e note velocissime, leggere e discendenti, in tonalità

minore, che evocano il buio della notte e il silenzio misterioso del bosco; il secondo tema, in si maggiore, è costituito da una scala discendente, che con la sua luce disperde il mistero.

¶ Lo Scherzo (Allegro molto vivace) è la danza degli elfi e introduce nel mondo dei folletti e delle fate, in cui gli spiriti dell'aria, guidati da Puck, volteggiano invisibili e gioiosi; personaggi magici, benefici, ma anche capricciosamente burloni, che troviamo in molte leggende nordiche e che furono oggetto di curiosità e ispirazione per tanti poeti e musicisti (basti ricordare Schumann, Schubert, Weber). Il motivo della danza e la leggerezza raffinata con cui Mendelssohn tratta tutto il materiale musicale, rendono efficacemente quel mondo incantato e allo stesso tempo arcano. Così come lo rende la Marcia degli elfi (Allegro molto), che evoca gli spiriti al loro ingresso sulla scena, ma in modo grottesco e a volte sarcastico.

¶ Nella partitura orchestrale Mendelssohn, riguardo al Lied con Coro (Allegro ma non troppo), annota: "... Fremito della notte..." e poco oltre "... Ninnananna..."; infatti in questo delizioso quadro vengono evocate le movenze delle fate e il loro canto che culla dolcemente il sonno di Titania, loro regina.

**Intermezzo** (Allegro appassionato). "... Tumulto del cuore... Fremito d'amore..." scrive ancora Mendelssohn in partitura. Da notare qui il tremolo oscuro nel registro grave del pianoforte per rendere emotivamente il tormento disperato di Ermia quando, al risveglio, non trova più l'amato Lisandro e si mette a cercarlo,

e anche il palpitante tema del registro medio acuto - fremito d'amore appunto! - L'episodio si conclude con una grottesca fanfara.

¶ **Notturno** (Con moto tranquillo). Qui si evocano la pace e il silenzio della notte, quando tutti gli amanti sono ancora addormentati nel bosco avvolto dal buio, mentre Ermia continua a cercare l'amato Lisandro.

¶ La **Marcia Nuziale** (Allegro vivace) festeggia i matrimoni finalmente celebrati al palazzo ducale di Teseo.

¶ **Marcia funebre** (Allegro comodo e andante comodo). "... Prologo della rappresentazione nel bosco..." e "... Annuncio nel sogno immaginario di Shakespeare ..." (viene annotato da Mendelssohn). È il lamento di Tisbe per la morte dell'amato Piramo. Tisbe e Piramo sono, nel sogno shakespeariano, i personaggi della rappresentazione che gli abitanti e gli artigiani del ducato vogliono allestire in onore di Teseo e Ippolita per le loro nozze.

¶ **Danza dei saltimbanchi** (Allegro molto). È una danza popolare antica - una bergamasca - che allietà la rappresentazione degli artigiani del villaggio. Il tema, già ascoltato nell'ouverture, accompagna la "farsa tragica" dei saltimbanchi



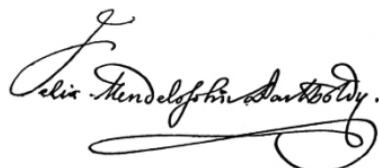
in onore degli sposi. Da notare il richiamo onomatopeico, in tono canzonatorio, del raglio d'asino fatto da Bottom, tessitore del villaggio, utilizzando un salto di nona discendente.

¶ **Finale (Allegro vivace - Tempo primo).** Con il ricordo della marcia nuziale, Mendelssohn riprende tutto il materiale musicale dell'ouverture, compreso l'inizio statico che, poi modificato ritmicamente, diventa il canto dell'elfo Puck, cui rispondono tutti gli altri elfi. Ciò per chiudere la parabola del racconto e ritornare simbolicamente all'origine. Quando la musica sembra fermarsi per incanto, con accordi lunghi e discendenti, Mendelssohn scrive in partitura: "... La morale di Oberon..." (che libera tutti dagli incantesimi perpetrati) e ancora "... Per sempre nella fedeltà dell'amore", come ognuno dovrebbe vivere. Al successivo quasi interrompersi del suono, con un progressivo rallentando di indicibile bellezza, Mendelssohn introduce il tema della pace che discende su tutto e tutti e che altro non è se non il secondo tema dell'ouverture nella tonalità principale (mi maggiore). Ancora la stessa tonalità rappresenta musicalmente la dispersione di tutti i contrasti; all'improvviso, la ripresa del moto della musica evoca gli elfi che vanno incontro all'alba (simbolo della Luce), mentre gli accordi finali, identici a quelli iniziali, rappresentano "la morale" positiva e rassicurante di Puck, primo elfo.

¶ La versione orchestrale del *Sogno di una notte di mezza estate* è ricca di timbri, colori e atmosfere, mentre quella per pianoforte a quattro mani ci restituisce i contorni, la silhouette, il profilo della musica, che si stagliano come in un disegno in bianco e nero. Mendelssohn rende sapientemente sulla tastiera gli effetti tea-

trali, utilizzando una scrittura essenziale ed efficacissima, non priva di difficoltà tecniche e virtuosistiche, che caratterizzano molte delle sue opere pianistiche e richiedono un alto impegno esecutivo. Nelle **Romanze senza parole**, testimonianza della sua ricca fantasia e assai significative per l'originale contributo dato alla letteratura pianistica romantica, Mendelssohn si abbandona ai richiami del sentimento e, libero da ogni obbligo formale, realizza in maniera nuova e autentica un mondo interiore articolato in brevi e delicate immagini poetiche. I sei episodi dell'**op. 62** e il primo dell'**op. 67** riproducono perfettamente quelle intenzioni creative, nelle quali è possibile individuare e ammirare ogni nuovo mezzo compositivo, atto a dar vita a particolarissimi timbri e colori pianistici. Non estraneo a questa nuova tendenza espressiva è l'*Andante del Duetto* op. 92, di grande cantabilità, mentre il successivo *Allegro assai vivace - Presto* ripercorre i sentieri della più brillante letteratura pianistica della prima metà del XIX secolo.

Gianni Cioni

A handwritten signature in black ink, reading "Felix Mendelssohn Bartholdy.", with a decorative flourish at the end.



Mendelssohn wrote the incidental music for Shakespeare's "A Midsummer Night's Dream" as a commission for King William IV of Prussia, specifically for the performance of the play at his Potsdam estate on 14<sup>th</sup> October, 1843.

**N** Opus 61 is the Mendelssohn composition which most successfully marries his eternal search for the new with the demands of a conservative classicism, and also bears witness to a spontaneous, fresh and young musical inventiveness typical of all Mendelssohn's work. This work is the most original and faithful interpretation of the Shakespearean text, which Mendelssohn approached not in a spirit of criticism, but instinctively, through his personal educational background. The young Felix wrote the Ouverture (known as opus 21) at the young age of 17, in 1826, published it in 1830 in the present piano version for four hands, and gave the first performance, together with his sister Fanny - herself an excellent pianist -, in the grand tradition of "Hausmusik".

**N** The key movement of the whole work is the **Ouverture (Allegro Vivace)**, which depicts the entry into the wood. It is composed in a refined sonata form and in the style, at that time ultra-modern, of the Concert Ouverture, in which we find all the main motifs of the "Dream". These originate from both the initial musical idea and from the second theme, with the appropriate rhythmic and melodic changes. The first theme, in E Major, has two main elements: long-lasting ascending chords in E Major and very fast, light descending notes in a minor key, which evoke the darkness of the night and the mysterious silence of the wood; the second theme, in B Major, consists of a descending scale, which with its light dispels the mystery.

**N** The **Scherzo (Allegro molto vivace)** is the dance of the elves, and introduces us to the world of the spirits and the fairies, in which the spirits of the air, led by Puck, circle invisibly and joyously in the air; magic, benevolent creatures, but also mischievously playful, which we find in many Nordic legends, and which were objects of curiosity and inspiration for many poets and musicians (just think of Schumann, Schubert or Weber). The dance motif, and the refined lightness of touch with which Mendelssohn treats all his musical material, successfully depict that enchanted but mysterious world. As does the **March of the Elves (Allegro molto)**, which evokes the spirits entrance onto the stage, but in a grotesque, and at times sarcastic, way.

**N** In the orchestral score, Mendelssohn, with reference to the **Lied with Chorus (Allegro ma non troppo)** notes "... In the thrill of the night..." and a little later "... Lullaby ..."; in fact, this delightful picture evokes the delicate movements of the fairies and their song, which gently lulls Titania, their Queen, to sleep.

**N** **Intermezzo (Allegro appassionato)** "... Turmoil of the heart... Thrill of love..." writes Mendelssohn once more in the score. Noteworthy here is the sombre tremolo in the low notes of the piano (representing emotionally the desperate torment of Hermia when, on awakening, she can no longer find her beloved Lysander, and she sets out to find him), as well as the throbbing theme in the medium-high register - which is the very thrill of love! -. The episode concludes with a bizarre fanfare.

**N** **Nocturne (Con moto tranquillo)** Here the peace and silence of the night is evoked, when all the lovers are still asleep in the darkness of the woods, while Hermia



Mendelssohn with Queen Victoria and Prince Albert, dedicatees of the Songs Without Words in the version for piano four hands.

sohn's notes). It is Thisbe's lament for the death of his beloved Pyramus. Thisbe and Pyramus are, in the Shakespearean dream, the characters in the play who the inhabitants and artisans of the dukedom want to perform in honour of Theseus and Hippolyta's wedding.

**Dance of the Acrobats (Allegro molto).** This is an ancient popular dance - a Bergamasque - which enlivens the performance by the artisans of the village. The theme, already set out in the Ouverture, accompanies the "tragic farce" of the acrobats in honour of the newly-weds. Of note is the onomatopoeic evocation, in a mocking tone, of the braying of Bottom, the village weaver, as a donkey, using a descending ninth.

continues to search for her beloved Lysander.

**The Wedding March (Allegro vivace)** celebrates the long-awaited weddings in the ducal palace of Theseus.

**Funeral March (Allegro comodo e Andante comodo)**  
"...A prologue to the scene in the woods..." and "A proclamation in the imaginary dream of Shakespeare..." (as written in Mendels-

**Finale (Allegro vivace-Tempo primo).** Through an evocation of the Wedding March, Mendelssohn employs once more all the music material from the Overture, including the static introduction which, after a rhythmic modification, becomes the song of the elf Puck, to which all the other elves respond. This completes the arc of the story and symbolically returns to its origins. When the music seems to stop as if by magic, with long descending chords, Mendelssohn writes in the score: "... The moral of Oberon ... " (which frees everyone from the spells they are under) and again "... Forever faithful to love...", by which everyone should live. At the following near-cessation of the music, with a gradual rallentando of incredible beauty, Mendelssohn introduces the theme of peace which descends on everything and everyone, and which is no other than the second theme of the Ouverture, in the main key (E Major). The same key represents, in musical form, the resolution of all conflicts; suddenly the resumption of the movement in the music evokes the elves as they meet the dawn (a symbol of the Light), while the final chords, which are identical to those at the beginning, represent the positive, reassuring "moral" of Puck, the principal elf.

**The orchestral version of A Midsummer Night's Dream is rich in timbres, colours and atmosphere, while the version for piano four hands gives us back the contours, the outline and the overall shape of the music, which stand out as in a black-and-white drawing. Mendelssohn skilfully renders theatrical effects on the keyboard, utilizing concise and highly effective writing, which is not without its technical difficulties, characteristic of many of his works for piano, and which requires great performing skills. In his Songs Without Words, a testimony to his rich imagination and significant for their original contribution to the literature of romantic piano music, Mendelssohn surrenders**

*to the lure of pure feeling and, free of all formal obligations, creates in a new and authentic way an interior world expressed through brief but delicate poetic images. The six episodes of Opus 62 and the first episode of Opus 67 illustrate perfectly these creative intentions, in which we can see and admire every new way of composing, designed expressly to create very typical timbres and colours on the piano. The extremely melodious Andante of the Duet Opus 92 forms part of this new expressive direction, while the following Allegro assai vivace - Presto follows in the steps of the most brilliant piano compositions of the first half of the 19<sup>th</sup> century.*

Gianni Cioni  
Translated by Brian Charles Whalley



Veduta di Edimburgo  
Schizzo di Mendelssohn

View of Edinburgh  
Sketch by Mendelssohn

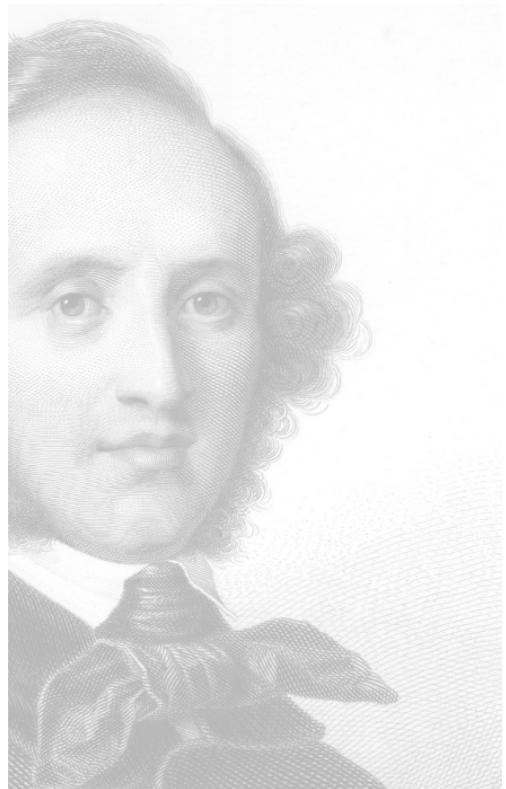
## A Midsummer nights dreame.

Asithath beene sundry times pub-  
lickly acted, by the Right honoura-  
ble, the Lord Chamberlaine his  
seruants.

Written by William Shakespeare.



Imprinted at London, for Thomas Fisher, and are to  
be sold at his shoppe, at the Signe of the White Hart,  
in Fleetstreet. 1600.



FELIX  
MENDELSSOHN  
BARTHOLDY

1809-1847

**A Midsummer Night's Dream**

Overture Op. 21 and Incidental Music Op. 61

*Original version for piano four hands by the Composer*

1. Ouverture (*Allegro Vivace*) 11:52
2. Scherzo (*Allegro molto vivace*) 4:50
3. March of the Elves (*Allegro molto*) 1:23
4. Lied with Chorus (*Allegro ma non troppo*) 4:33
5. Intermezzo (*Allegro appassionato*) 3:22
6. Nocturne (*Con moto tranquillo*) 5:12
7. Wedding March (*Allegro vivace*) 5:18
8. Funeral March (*Allegro comodo e Andante comodo*) 1:53
9. Dance of the Acrobats (*Allegro molto*) 1:42
10. Finale (*Allegro vivace-Tempo primo*) 5:23

**Songs without Words** Op. 62

*Original version for piano four hands by the Composer*

11. No. 1 in G 2:15 • 12. No. 2 in B Flat 2:05
13. No. 3 in E minor 2:48 • 14. No. 4 in G 1:21
15. No. 5 in A minor *Venetian Barcarole* 2:41 • 16. No. 6 in A 2:19

**17. Song without Words** Op. 67 No.1 in E Flat 2:39

*Original version for piano four hands by the Composer*

**Duet** Op. 92

18. *Andante* 2:45 • 19. *Allegro molto vivace* 9:36



Tiziana Moneta e Gabriele Rota con questo CD festeggiano i trent'anni dal debutto. I due pianisti si sono affermati nei giudizi di critica e di pubblico impennandosi come una delle formazioni più interessanti, internazionalmente nota per la duttilità interpretativa nella letteratura per pianoforte a quattro mani e per due pianoforti. Il Duo, formatosi alle scuole di Carlo Pestalozza, Jörg Demus, Ilonka Deckers e Aldo Ciccolini per il pianoforte e a quella di Vittorio Fellegara per la composizione, possiede un repertorio che, spaziando dai classici alla musica d'oggi, comprende esclusivamente opere originali e versioni d'autore di capolavori cameristici e sinfonici, contribuendo in modo determinante a destare l'interesse per una produzione

di livello non comune. Il Duo è regolarmente ospite delle più prestigiose sedi concertistiche italiane; ha compiuto inoltre numerose tournée in Germania, Ungheria, Regno Unito, Portogallo, Croazia, Polonia, Romania, Spagna, Russia, Turchia, Ucraina, spesso in trasmissione diretta per le emittenti Radio di tutta Europa. I due pianisti hanno eseguito nei più importanti festival in Italia e all'estero novità

assolute di musica contemporanea e tengono conferenze e masterclass. Fra le numerose incisioni discografiche sono da ricordare la prima registrazione mondiale di lavori di Respighi e Brahms, l'opera integrale per duo pianistico di Debussy, Ravel e Dvořák, il Concerto in la bem. magg. per due pianoforti e orchestra di Mendelssohn e musiche di Schubert, Schumann, Stravinsky e dei più importanti musicisti italiani.

*Tiziana Moneta and Gabriele Rota, who celebrate with this CD thirty years after their debut, have made a name for themselves in both public and critical opinion and have become successful as one of the most interesting formations today, internationally renowned for their versatility in the works for piano duet and for two pianos. The two musicians, raised in the school of Carlo Pestalozza, Jörg Demus, Ilonka Deckers and Aldo Ciccolini for piano and Vittorio Fellegara for composition, have a repertoire which ranges from the classics to contemporary music and which comprises either original works or composers' versions of chamber and orchestral works. In this way, they are making a decisive contribution to renewing interest in this particular area. They are regular guests at most prestigious concert halls in Italy; they have also made several tours in Germany, Hungary, England, Croatia, Portugal, Poland, Rumania, Spain, Russia, Ukraine and Turkey, often broadcast live by national radio stations. They have performed brand new pieces in major Festivals both in Italy and abroad and give lectures and master classes. Among their several recordings, world premieres by Respighi and Brahms are to be remembered, as well as the complete production for piano duo by Debussy, Ravel and Dvořák, the Concerto for two pianos in A flat by Mendelssohn and works by Schubert, Schumann, Stravinsky and the most important Italian composers.*

Tiziana Moneta • Gabriele Rota  
PIANO DUO

---

**Discografia / Discography**

**Respighi:** Musiche per pianoforte a 4 mani  
DISCANTICA 16

**Brahms:** Quartetti Op. 51 *per pianoforte a 4 mani*  
DISCANTICA 33

**Brahms:** Sonata op. 34/b *per 2 pianoforti*  
Quartetto op. 67 n. 3 *per pianoforte a 4 mani*  
DISCANTICA 53

**Brahms:** Concerto n. 1 op. 15  
*per pianoforte a 4 mani*; **Schubert:** Fantasia in  
fa min. Op. 103 D 940 *per pianoforte a 4 mani*  
DISCANTICA 81

**Brahms:** Danze Ungheresi; Variazioni su un  
tema di R. Schumann *per pianoforte a 4 mani*  
DISCANTICA 89

**Debussy:** Prélude à l'après midi d'un faune  
(tr. Ravel); La Mer *per pianoforte a 4 mani*;  
Lindaraja; En Blanc et Noir *per 2 pianoforti*  
**Ravel:** Rhapsodie espagnole *per 2 pianoforti*  
DISCANTICA 112

**Mendelssohn:** Concerto per due pianoforti  
e orchestra; Sinfonia n. 4 *Italiana*  
Orchestra I Pomeriggi Musicali  
dir. Aldo Ceccato  
DISCANTICA 135

**Dvořák:** Danze slave op. 72;  
Leggende op. 59 *per pianoforte a 4 mani*  
DISCANTICA 152

**Metamorfosi**  
**Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn  
Op. 56b - **Schumann:** Andante con  
variazioni Op. 46 - **Grieg:** Antica Aria  
norvegese *per 2 pianoforti* - **Fellegara:**  
Metamorfosi *per pianoforte a 4 mani*  
DISCANTICA 162

**Debussy:** Symphonie en si min.; Petite  
Suite; Marche écossaise; Cortège et air de  
danse; Six épigraphes antiques *per pianoforte a 4 mani*;  
Trois Nocturnes; Danses *per 2 pianoforti*  
DISCANTICA 200

**Ravel:** Ma mère l'Oye *per pianoforte a 4 mani*;  
Introduction et Allegro; La valse;  
Boléro *per 2 pianoforti*  
DISCANTICA 201

**Dvořák:** Slavonic Dances; From the  
Bohemian Forest - **Smetana:** Czech Dances  
(tr. Rota) *per pianoforte a 4 mani*  
DISCANTICA 227